

Dante e Beatrice, si svela quel bacio mai dato

PALAZZO FIRENZE

Tra fontane e antichi marmi prende forma un desiderio. Nella giornata internazionale dedicata al bacio, quello mai dato diventa realtà. Tutto accade nella splendida cornice di Palazzo Firenze, sede della Società Dante Alighieri, con la presentazione dell'opera "Il bacio di Dante e Beatrice", firmata **Roberto Ferri**. Per coronare le celebrazioni del 700esimo anniversario della morte del Sommo Poeta ecco il tema dell'evento: "E se nessun piacere fosse impossibile?" E proprio il desiderio di portare in vita un piacere inaspettato e quasi inimmaginabile è alla base della creazione del quadro. Nel corso della serata, il mecenate **Giorgio Nicolai** assieme al padrone di casa **Alessandro Masi**, segretario generale della Società, e ovviamente **Ferri**, presentano l'opera e svelano aneddoti. Arriva **Giulia Foà**, figlia



dell'indimenticabile **Arnolfo Foà**.

«Il mecenatismo - sottolinea **Ferri** nel corso di un video proiettato in giardino - è importante. Il mio amore è stato inizialmente **Caravaggio**: poi ho sco-

Accanto, **Roberto Ferri** mostra "Il bacio di Dante e Beatrice"

perto tanti altri pittori. Il non poter vivere un amore permette di sublimarlo nell'arte. Spero che Dante abbia pietà della mia opera e me la faccia passare».

Ed ecco introdotto il "tondo" che rende possibile l'impossibile mettendo in scena il bacio mai dato fra i due immortali.

Un'opera di grande impeto drammatico che porta su tela i temi del sogno appagato e dell'immortalità dell'amore. In primo piano i due amanti sono persi in un abbraccio denso di carica erotica e spirituale, in un intreccio di braccia che forma il simbolo dell'infinito. Metafora dell'amore assoluto. Cocktail a seguire tra il fresco della villa.



Sopra, **Giulia Foà** appena arrivata all'evento

(foto PIRROCCO/TOIATI)

soluto. Cocktail a seguire tra il fresco della villa.

Lu. Qua.

+